

Ospedale, al via i progetti sperimentali

Pubblicato: Giovedì 4 Ottobre 2007



Al Del Ponte, **sarà l'ostetrica a seguire le gravidanze fisiologiche, quelle che non presentano rischi**. Questo il progetto che l'azienda ospedaliera ha lanciato, ottenendo un finanziamento semestrale da parte della Regione, e che permetterà di aprire un ambulatorio apposito due volte alla settimana. La decisione è stata presa sia per **allentare la pressione sugli ambulatori ginecologici, che, due anni fa, era diventata una vera emergenza**, sia per allinearsi ad un sistema molto seguito all'estero e che vuole rendere **meno medicale possibile una condizione del tutto naturale**.

La scelta del percorso da seguire per una gravida avviene alla prima visita, dove medico e ostetrica effettuano una valutazione delle condizioni della donna. Se non ci sono controindicazioni, i successivi incontri verranno effettuati dalle ostetriche che seguiranno un **percorso fondato sull'educazione, sul counseling e sullo screening**. Ogni volta che si renderà necessario, la paziente verrà controllata dal medico specialista che, comunque, continuerà a svolgere tutti i controlli diagnostici richiesti nei nove mesi. A disposizione delle donne ci sarà un **numero di telefono attivo ventiquattr'ore al giorno in caso di necessità**. Gli appuntamenti verranno fissati regolaemente dal CUP.

E risponde anche ad un sistema alternativo di assistenza, il **progetto Telemaco** che, questa volta, l'azienda ospedaliera varesina realizzerà in base ad una sperimentazione regionale. Si tratta di un **servizio di telemedicina per i comuni più piccoli**. I campi di azione saranno quello **cardiologico e quello pneumologico**. Quattro, infatti, i progetti che il Circolo avvierà: **lo scompenso cardiaco, la broncopneumopatia cronica, l'emergenza cardiaca e il teleconsulto**. Si tratta di ambiti circoscritti, riservati a pazienti di solito cronici che verranno assistiti e monitorati a distanza.

In base al progetto Telemaco, saranno seguiti in questo modo **45 pazienti cardiaci dell'area del Verbano** (a cui si sommano le 60 persone che già rientrano nell'analogo servizio "nuove reti di Varese") **mentre gli assistiti da parte della pneumologia riabilitativa di Cuasso** (che già da tempo effettua l'assistenza a distanza) **saranno 150**.

Anche per l'attività di emergenza cardiaca si tratterà di estendere la sperimentazione **già avviata tempo sulle ambulanze grazie all'associazione di volontariato "Guida in rete"** , mentre i pronto soccorso di Luino e Cittiglio si stanno attrezzando per avviare, in modo più strutturato, la collaborazione di medici specialistici di Varese per affrontare in videoconferenza le emergenze.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

